



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	3	TIPO	Escursione Plurigioraliera	DATA	dal 23/02/2013 al 24/02/2013
Itinerario	Ciaspolata Notturna al Rifugio Cazzaniga, Cima di Piazza e Monte Sodadura		coordinatori	Giuseppe Ravanelli Carlo Passoni	335 5292045 349 4270746

SCHEDA INFORMATIVA

1° Giorno

Il percorso inizia a:	Stazione funivia Moggio (mt 1.650)
Il percorso termina a:	Rifugio Cazzaniga (mt 1.890)
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt. 1.890 (2.057)*
Dislivello in salita:	metri 240 (407)*
Dislivello in discesa:	metri (167)*
Tempo complessivo A/R	Andata ore/min 1,30 (2,30)*
Difficoltà:	EAI - Escursionistica in Ambiente Innevato

2° Giorno

		Rif. Cazzaniga (mt 1.890)
		Funivia Moggio (mt 1.650)
		2.057
		167
		407
	Ritorno ore/min	4 ore
		EAI

Consigli per l'escursione:

Abbigliamento escursionistico invernale : scarponi con suola scolpita, ghettoni, ciaspole, bastoncini telescopici, pila frontale e/o torcia elettrica.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge la località di Moggio (m. 891) dove prenderemo la funivia per raggiungere i Piani di Artavaggio.

1° Giorno, sabato 23 Febbraio : stazione arrivo funivia di Moggio - Rifugio Cazzaniga Merli

Dalla stazione a monte ci incamminiamo con le ciaspole in piano lungo la pista battuta che dopo pochi minuti porta al Rifugio Sassi Castelli. Ignoriamo la stradina sulla sinistra che va direttamente a questo rifugio e con il sentiero ci abbassiamo un poco. Di fronte abbiamo l'albergo Sciatori, a sinistra c'è il Rifugio Casari mentre più in alto vediamo il Rifugio Aurora.

Poco dopo raggiungiamo l'edificio della ex scuola di sci, ora adibito a punto di riferimento per il soccorso alpino, accanto al quale si stacca sulla sinistra la stradina che porta al Rifugio Casari. Continuando il nostro cammino superiamo l'albergo Sciatori e la chiesa. Poco dopo un altro cartello indica: m. 1644; rifugi Nicola e Cazzaniga a ore 0.30. Attraverso un tratto un po' più ripido arriviamo all'altezza del Rifugio Aurora dal quale siamo però separati da una valletta; continuiamo invece il nostro cammino; dopo un tornante facciamo pochi passi in discesa e poi riprendiamo a salire ora con pendenza un po' più accentuata per arrivare al Rifugio Nicola dal quale in circa 20 minuti arriviamo anche al Rifugio Cazzaniga- Merli. *Dislivello e tempi A/R calcolati per coloro che intendono raggiungere la Cima di Piazza in notturna nella giornata di sabato (opzionale).

2° Giorno, Domenica 24 Febbraio : Rif. Cazzaniga - Cima di Piazza e ciaspolata finale sui Piani di Artavaggio (possibile variante la salita al Monte Sodadura).

Al mattino dopo la colazione lasciamo il Rifugio Cazzaniga (m 1.889) e piegando a nord con un leggero dislivello in salita raggiungiamo la Cima di Piazza. Superato infatti un canale iniziale abbastanza ripido raggiungeremo la vetta con evidente e facile itinerario. La discesa la effettueremo lungo lo stesso itinerario di salita. Neve permettendo, giunti al passo di Sodadura, sarà possibile togliere le ciaspole e mettere i ramponi per risalire la spalla del Monte Sodadura, tratto impegnativo, fino a raggiungere la Vetta (2.010 mt) da dove potremo ammirare un panorama che sembra senza confini. Si ridiscende ai Piani dallo stesso itinerario di salita. Chi non volesse effettuare la salita al Monte Sodadura potrà tranquillamente proseguire effettuando un ciaspolata in direzione dell'albergo sciatori e/o sui vari itinerari dei Piani di Artavaggio. Alle 12:00 dopo una pausa pranzo (al sacco e/o presso un rifugio) ci si dirige verso le piste di discesa di bob e slittini per far divertire i bambini (meritevoli ed appaganti anche le discese con le palette sulle piste di neve in prossimità della funivia).

RESPONSABILITA'

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.